

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN  
IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO

## **"MAAS 2"**

SITO NEI COMUNI DI  
BEPASSO (CT) – CATANIA (CT)  
SP106 – SS417

## **DESCRIZIONI FASI DI LAVORO E CRONOPROGRAMMA**

COMMITTENTE:

**SOL PV3 S.R.L.**

Viale Santa Panagia, 141/D – 96100 Siracusa (SR)

**IL TECNICO**

*Crucillà Vincenzo*

CODICE

MITEPUATAV003A0

REVISIONE:

00

DATA ELABORATO:

21/06/2022



## 1. PREMESSA

La presente relazione tecnica è stata predisposta con lo scopo di esporre le fasi di realizzazione e le relative tempistiche dell'impianto fotovoltaico in fase di autorizzazione, denominato "MAAS 2", che la società SOL PV 3 S.r.l. intende realizzare nell'area agricola dei Comuni di Belpasso e Catania.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare, connessa alla rete elettrica nazionale RTN di Terna S.p.A., avente una potenza nominale (o di picco) pari a circa 84 MW.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto fotovoltaico è suddiviso in 9 campi, ubicati all'interno di un'area di raggio pari a circa 5,5 km. Inoltre ciascun campo è costituito dai seguenti elementi:

- generatore fotovoltaico (moduli fotovoltaici e sistemi di conversione DC/AC);
- strutture metalliche intelaiate dotate di sistema ad inseguimento (tracker) mono-assiale, con asse di rotazione in direzione NORD-SUD. Ciascuna struttura tracker ospiterà n. 2 file di moduli disposti in verticale;
- opere elettriche e cavidotti di collegamento necessari al trasporto ed alla trasformazione dell'energia elettrica prodotta ed alla connessione alla rete elettrica nazionale;
- opere edili per la realizzazione dei locali tecnologici contenenti le apparecchiature elettriche;
- impianti meccanici di illuminazione dell'area, impianto di videosorveglianza ed anti-intrusione;
- recinzione perimetrale dell'area e varchi di accesso.

L'impianto è di tipo "grid-connected" in modalità trifase, collegato direttamente alla rete di distribuzione RTN 150 kV ed immette in rete tutta l'energia prodotta, al netto degli autoconsumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari per il funzionamento della centrale.

I pali di fondazione delle strutture sono costituiti da profilati in acciaio zincato o vitoni. La modalità di ancoraggio sarà determinata in funzione delle caratteristiche del terreno, in modo da avere il minor impatto possibile sull'area di impianto, consentendo, nel contempo, una estrema facilità di installazione e rimozione.

Poiché i moduli saranno disposti in file parallele, al fine di minimizzare l'ombreggiamento



reciproco fra di esse, sarà necessario distanziare fra loro le strutture. Nel caso specifico. Il passo fra le file lungo la direzione est-ovest sarà pari a circa 8,5 m.

Tutti i moduli saranno collegati agli inverter mediante quadri di campo di parallelo stringhe. Ciascuna stringa sarà costituita da 26 moduli in serie.

Perimetralmente all'impianto verranno posti dei cavidotti interrati da impiegare per la posa dei cavi degli impianti di sicurezza ed eventualmente di illuminazione esterna.

I cavi per il collegamento in BT degli inverter alla cabina di conversione e in MT per il collegamento delle cabine di trasformazione alla cabina di raccolta della cabina di smistamento verranno posati nel terreno mediante tubo corrugato di apposita sezione. In generale, il rinterro verrà effettuato con materiale arido fino al piano di campagna.

Le cabine inverter/trasformazione prefabbricate, contenente quadri BT e MT, il trasformatore 0,8/30 kV, oltre ai dispositivi ausiliari, consiste in una cabina compatta, con struttura metallica o c.a.v.. Le cabine saranno posate sul terreno di fondazione mediante una gru.

La sottostazione elettrica SSE per la connessione dell'impianto alla rete RTN di Terna S.p.A., sarà costituita, sul lato MT, dalla cabina di raccolta con i relativi quadri per la gestione delle linee provenienti dalle cabine di trasformazione e sul lato AT sarà installato il trasformatore MT/AT 150 kV/30 kV e i relativi dispositivi di manovra e misura.

### 3. DESCRIZIONE FASI DI REALIZZAZIONE

La realizzazione dell'impianto prevede una serie di lavorazioni complementari tra di loro di seguito riassunte tramite una sequenza di diverse fasi determinata dall'evoluzione logica anche se non necessariamente temporale.

**1°fase:** Riguarda la "predisposizione" del cantiere attraverso i rilievi sull'area e la realizzazione di viabilità di accesso alle aree del proposto campo fotovoltaico. Successivamente si effettuerà l'allestimento dell'area di cantiere recintata ed il posizionamento delle baracche prefabbricate, delle aree di deposito, dei materiali e dei macchinari eventualmente necessari. In detta area sarà garantita una fornitura di energia elettrica e di acqua.

**2°fase:** Realizzazione della viabilità interna all'area di impianto per consentire il passaggio degli automezzi per il trasporto in sito dei componenti e delle attrezzature e per lo svolgimento delle attività di manutenzione.

**3°fase:** Scavo puntuale e posa dei telai di sostegno dei moduli fotovoltaici e del sistema di inseguimento solare tramite macchina battipalo.



**4°fase:** Realizzazione dei cavidotti interrati per la posa in opera dei cavi degli elettrodotti.

**5°fase:** Realizzazione delle platee di fondazione delle cabine elettriche prefabbricate e posa dei locali tecnologici prefabbricati e della stazione di MT/AT di utenza per il collegamento in antenna alla stazione a 150 kV della RTN.

**6°fase:** Trasporto e montaggio dei componenti di impianto (strutture di sostegno, moduli fotovoltaici, quadri elettrici di parallelo, apparecchiature elettriche), connessioni elettriche lato impianto (moduli, inverter, quadri BT, quadri MT) e lato rete di distribuzione.

**7°fase:** Collaudi elettrici e realizzazione delle opere minori (regimazione idraulica superficiale, trincee drenanti, messa in opera degli impianti di illuminazione esterna e del sistema di videosorveglianza/antintrusione).

**8°fase:** Opere di ripristino e mitigazione ambientale: piantumazione lungo la recinzione perimetrale di ciascuna area di impianto di specie arboree autoctone, con lo scopo di mitigare l'impatto visivo dell'impianto; trasporto a rifiuto degli inerti utilizzati per la realizzazione degli scavi e delle fondazioni e posa di terreno vegetale allo scopo di favorire l'inerbimento.

A lavori ultimati si procederà al ripristino delle condizioni preesistenti in corrispondenza dell'area lavoro. Al termine dei lavori per la realizzazione del generatore fotovoltaico, saranno effettuati tutti i collaudi previsti dalle normative in vigore. A questo punto l'impianto sarà pronto per entrare in funzione.

I lavori in fase di cantieramento e costruzione saranno modesti e tali da non avere un particolare impatto sui luoghi. Ciononostante, si tenderà a minimizzarne l'impatto mediante operazioni di ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi a fine dei lavori di costruzione e successivamente, a fine vita utile dell'impianto, con il ripristino dei luoghi allo stato originario.

#### 4. CRONOPROGRAMMA COSTRUZIONE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	MESI																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Predisposizione cantiere	■	■																
Opere civili: movimento terra, viabilità interna, recinzione, opere di mitigazione impatto visivo, alloggiamenti strutture, cavidotti, fondazioni cabine etc.		■	■	■														
Installazione cabine di trasformazione e consegna					■	■												
Installazione strutture					■	■	■	■	■									
Installazione moduli							■	■	■	■	■	■						
Connessioni elettriche BT, MT e SSE per collegamento alla RTN												■	■	■	■			
Collaudi e verifiche funzionali															■	■		
Smantellamento cantiere																■	■	■

#### 5. CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	MESI														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Rimozione dei pannelli e sue strutture portanti	■	■	■												
Rimozioni cavi		■	■												
Rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione				■	■										
Rimozione di recinzione e relativo cordolo di fondazione					■	■									
Sistemazione delle aree interessate						■	■								
Ripristino vegetazionale							■	■							